Anno XV. Udine, 30 Dicembre 1902 N. 4

Pagine Friulane

Periodico mensile

di storia e letteratura della regione friulana

SOMMARIO



UDINE
TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO
1902.

PUBBLICAZIONI DELL' EDITORE ULRICO HOEPLI

MILANO

COMMENTI SOPRA LA DIVINA COMMEDIA [illegible]

[illegible]

Prof. CARLO [illegible]

[illegible] L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO NELLE SCUOLE SECONDARIE. *Esposizione teorico-pratica con esempi.* Volume di pag. XVI-210. L. 1.50.

[illegible]

[illegible] VITA — GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. [illegible]

[illegible]

espositore delle altrui convinzioni; ma, unendo l'indagine storica alla riflessione filosofica, necessaria a discutere e a chiarire diverse [illegible] teorie dell'istruzione secondaria, è giunto a formarsi un pensiero suo sulla grave questione, e questo raccomandò all'attenzione della pubblica opinione e dei poteri dello Stato.

Basti questo semplice cenno a presentare un libro, che esce in un momento veramente opportuno, a quanti hanno a cuore, col rinnovamento degli studi medii, il rifiorire della cultura e l'incremento dell'attività pratica e del carattere morale del nostro popolo.

L. Gelli e G. Moretti. **GLI ARMAIUOLI MILANESI, I MISSAGLIA E LA LORO CASA**. Notizie - Documenti - Ricordi. Un magnifico volume in 4.° con 51 tavole e 12 incisioni. Edizione di soli 500 esemplari. Prezzo L. 25.

Su gli armaioli milanesi o sui Missaglia, non è un segno, se ne fece un gran parlare. Oggi due note e competentissime persone — il Comm. L. Gelli e l'arch. G. Moretti — hanno pubblicato sull'argomento uno studio serio, pensato, e cosa nuova, dilettevole, col titolo:

Gli armaiuoli Milanesi, i Missaglia e la loro casa.

L'opera, redatta scrupolosamente sulla scorta di circa oltre cento documenti, sincroni di personaggi illustri, documenti rinvenuti dagli autori negli Archivi di Milano e di fuori, ricostruisce fedelmente la vita privata e pubblica, quella nelle officine, e nelle case, i costumi, ecc. del tempo di quei sommi artefici, i quali per oggi — dopo quasi sette secoli — rendono il nome italiano, e quello di Milano invidiato e onorato dagli stranieri.

Il lavoro del Gelli e Moretti è non solo un contributo fedelissimo e di grande valore alla storia milanese, ma anche a quella dell'arte.

L'opera, edita dal principe degli editori, Commendatore U. Hoepli, con una ricchezza e un lusso senza pari e in 4.° e racchiude, oltre a numerose incisioni nel testo, cinquantasei tavole ammirevoli, mentre la copertina riproduce, fedelmente e perchè desunta dai rilievi fatti sul posto, la facciata della Casa Missaglia tale quale era alla fine del quattrocento.

Un libro magnifico.

Se, all'improvviso, si domandasse a qualche persona anche analfabeta il nome di un animale ch'egli ha conosciuto e amato, certo, sopra cento risposte, più di novanta riferirebbero il nome di un uccello. Il cane, il cavallo e il gatto non son per tutti. Non parliamo del cavallo che è un lusso, del cane — in città — si può dir altrettanto; il gatto è la simpatia di donne e di vecchietti ed io, che mi sappia, non conosco alcun scapolo che abbia allevato e nutrito un gatto.

L'uccello invece sia esso un canarino, o un pettirosso, un'allodola, o un passerotto, è l'amico di tutti, il più caro, il più conosciuto e quello ancora che poche cure richiede.

Un libro, o meglio un atlante sugli uccelli, dovrebbe dunque essere il più popolare, il regalo più gradito per qualunque persona.

Questo pensavo sfogliando il magnifico atlante ornitologico che la signorile generosità di Ulrico Hoepli licenzia ora per le stampe, opera meravigliosa che porta il suggello d'una ricchezza inaudita e di una erudizione adatta sì all'ornitologo come al profano.

Bello, bello, bellissimo! Le arti grafiche con tutti i loro sottili accorgimenti hanno collaborato a rendere questa edizione uno di quei libri che danno diletto sol che ci si metta a sfogliarlo senza leggere una linea.

Nelle cinquanta tavole che illustrano il chiaro testo dovuto alla penna di un fervido ornitologo, il Dott. Arrigoni degli Oddi, ci passa s'occhio tutta la famiglia alata europea, dall'aquila imperiale che spazia al di sopra della nevosa catena alpina, al martin pescatore che saltella su pel greto del fiume.

E quale fedeltà di riproduzione! Un prodigio vero e grande il cromolitografia che rivela agli occhi estatici del lettore tutta la gamma dei colori che ingemmano le penne dagli alati messaggieri! Aquile, falchi, smerigli, cuculi, barbagianni, gufi, allodole, rondoni, picchi, codirossi, cardellini, fringuelli, averle, pavoncelle, ecc., ecc., tutta la gaia, vispa e multicolore famiglia alata, ritratta dal vero per diletto ed istruzione della gioventù, e non solo della gioventù studiosa, ma altresì di quella che cerca nel libro il meglio diletto.

Da molti anni, in Italia, non vedeva la luce un'opera così sontuosamente ricca; da molti anni non ci è dato di trovar racchiuso in un sol libro un tesoro così cospicuo di eleganza illustrativa e tipografica.

Ulrico Hoepli, questa volta, ha suggellato la propria fama.

ALCOOL INDUSTRIALE, di G. Gianetti. Produzione dell'alcool industriale dal punto di vista dell'agricoltura; applicazione dell'alcool denaturato alla fabbricazione dell'aceto e delle vernice, alla produzione della forza motrice, al riscaldamento e alla illuminazione con 98 illustrazioni. L. 3,50.

La questione dell'alcool adulterato, da sostituirsi al petrolio come generatore di forza, luce e calore, è all'ordine del giorno, specialmente ora che anche il Governo sembra voglia occuparsi di questo interessante argomento, che riguarda così da vicino l'agricoltura nazionale.

Tale questione interessa gli Agricoltori, specie quelli meridionali, perchè l'alcool rappresenta per essi un prodotto secondario, il di cui facile smaltimento aiuta la fiorente industria del tartaro e quindi l'utilizzazione proficua delle vinacce, non che quella dei vini nei casi di [illegible].

Interessa i distillatori, e specialmente l'industria zuccheriera, per il facile consumo degli alcool di cattivo gusto e di quelli ottenuti dalle melasse, mentre quelli veramente puri e commestibili potrebbero esclusivamente riservarsi al consumo diretto, alla preparazione ed alla alcoolizzazione dei vini tipici con grande vantaggio della pubblica igiene e della qualità dei prodotti.

Interessa i consumatori, i quali troverebbero nell'alcool un combustibile comodo, scevro dagli inconvenienti del petrolio, procurandosi così una illuminazione che nulla avrebbe da invidiare alla incandescenza a gaz per economia, potenza e splendore di luce.

Senza contare che l'alcool come forza motrice, nelle piccole industrie, nell'automobilismo e nell'agricoltura è chiamato a rendere notevoli servigi.

Interessa finalmente il legislatore perchè l'alcool è un prodotto nazionale, e sostituendolo al petrolio si verrebbe a sottrarre la nazione ad un forte tributo estero, ad una esportazione di milioni, i quali invece andrebbero a profitto dell'agricoltura nazionale.

Tale argomento ha suggerito il tema di un nuovo libro *L'Alcool Industriale*.

Questo libro descrive i procedimenti e gli apparecchi semplici, economici, per la diretta produzione dell'Alcool industriale dalle vinacce, dai vini, dalle barbabietole, ecc., alla portata delle aziende rurali più modeste; tenendo conto della utilizzazione del Cremore di tartaro di tutti i residui, e di tutte quelle circostanze suggerite all'Autore dalla lunga esperienza praticamente acquistata, per rendere la produzione dell'alcool a scopo industriale veramente economica, condizione indispensabile richiesta dalle nuove applicazioni alle quali è destinato.

Nella seconda parte vengono descritte le applicazioni industriali dell'alcool, specialmente dal punto di vista del riscaldamento, illuminazione e forza motrice. L'Autore passa in rivista quanto venne fatto all'estero in proposito, anche dal lato legislativo, studiando i denaturanti più adatti, i sistemi proposti, i risultati ottenuti, e con numerose incisioni adatte, descrizioni, cerca finalmente di rendere popolari gli apparecchi per illuminazione e riscaldamento, ed i motori che fin ora meglio corrisposero a questa nuova, geniale, ed ormai pratica applicazione dell'alcool.